

DISCONNESSI

Numero 1 - settembre 2019

Newsletter periodica dell'Alleanza italiana **Stop 5G**

#STOP5G

■ la proposta ECRR è la vera alternativa ICNIRP

■ Intervista al Prof. Ernesto Burgio

■ Stop 5G, la petizione per la moratoria nazionale

■ 5G da incubo, in Italia arriva il Wi-Fi dallo Spazio
DOCUMENTI ESCLUSIVI

DIREZIONE GENERALE/DIPARTIMENTO: Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università

SERVIZIO: Ricerca e innovazione industriale

UFFICIO: Rafforzamento della collaborazione tra sistema produttivo e sistema della ricerca

L'Esperto Daniela Ambrosetti
Il Responsabile dell'Ufficio Daniela Ambrosetti
Il Dirigente del Servizio Piergiorgio Tizzarelli
Il Direttore Regionale Piergiorgio Tizzarelli
Il Componente la Giunta Carlo Giovanni LOLLI

Approvato e sottoscritto: Il Presidente della Giunta

Il Segretario della Giunta



ORIGINALE

GIUNTA REGIONALE

Seduta in data **7 FEB. 2019** Deliberazione N. **106**

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Sig. Presidente **Giovanni LOELLI**

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. LOLLI Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. BERARDINETTI Lorenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. D'IGNAZIO Giorgio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4. PAOLUCCI Silvio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. PEPE Dino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. SCLOCCO Mariella	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario **Daniela Valenza**

OGGETTO

Attività di sperimentazione della tecnologia di comunicazione "5G" - Approvazione dello schema di "Memorandum of Intent" con l'Agenzia Spaziale Europea (ESA), l'Università de L'Aquila e il Comune de L'Aquila per la creazione di una partnership istituzionale.

LA GIUNTA REGIONALE

PRESO ATTO:

- dell'Avviso pubblicato in data 16 marzo 2017, con il quale il MISE, al fine di dare attuazione alla Comunicazione CE n.2016/588 "5G Action Plan" entro il 2020, ha aperto la procedura per l'acquisizione di proposte progettuali per la realizzazione di sperimentazioni poco-commerciali nella disponibilità di spettro radio 3.6 - 3.8 GHz;
- della determinazione della Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, Radiodiffusione e Pomi del MISE, datata 2 agosto 2017, con la quale è stata approvata la relativa graduatoria elaborata dalla Commissione di cui al punto 7 del citato Avviso;



Informazione libera e naturale

www.oasisana.com



■ Chi siamo



L'Alleanza Italiana Stop 5G è un comitato informale, una rete apartitica e trasversale della società civile spontaneamente coagulata nell'unico obiettivo di rivendicare il principio di prevenzione e di precauzione, promuovendo azioni sociali e politiche finalizzate all'esclusiva protezione della salute pubblica e della biodiversità seriamente minacciate dal progetto 5G Action Plan, recepito dal Governo italiano nella fase sperimentale iniziata già nel 2017.

L'Alleanza Italiana Stop 5G è nata nella seconda metà del 2018 all'indomani dell'uscita del libro inchiesta del giornalista **Maurizio Martucci** (*Manuale di autodifesa per Elettrosensibili, come sopravvivere all'elettrosmog di Wi-Fi, Smartphone e antenne di telefonia, mentre arrivano il 5G e il Wi-Fi dallo spazio, Terra Nuova*).

Promuovendo la circolarità di un'informazione libera per sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi nell'uso delle radiofrequenze onde non ionizzanti, l'Alleanza Italiana Stop 5G persegue il raggiungimento del suo obiettivo nella richiesta al Governo italiano per l'urgente applicazione di una moratoria nazionale.



L'Alleanza Italiana Stop 5G è un interlocutore indipendente per Governo, Parlamento, Regioni, Province autonome e Comuni d'Italia.

Dal nord al sud, isole comprese, l'Alleanza Italiana Stop 5G è presente in ogni regione d'Italia attraverso gruppi, comitati e associazioni di cittadinanza attiva e consapevole (numerose le sigle in lotta contro l'elettrosmog, in difesa di salute umana, animale e ambientale) e conta una rete capillare di volontari, attivisti e militanti impegnati sul territorio nazionale per difendere localmente salute pubblica ed ecosistema minacciati dal wireless di quinta generazione. Per questo, l'Alleanza Italiana Stop 5G affianca e sostiene l'organizzazione di incontri informativi e convegni Stop 5G territoriali-locali.

A livello nazionale, l'Alleanza Italiana Stop 5G è in rapporto sinergico e di adesione con ricercatori e scienziati (**Istituto Ramazzini, Centro per la Ricerca sul Cancro**), organismi non governativi di medici per l'ambiente (**ISDE Italia, ASSIMAS**), sindaci riuniti (**Associazione Nazionale dei Piccoli Comuni d'Italia**), gruppi di consumatori (**Movimento Consumatori, Centro Tutela Consumatori Utenti, Ferderconsumatori**), comitati e associazioni nazionali di malati (**Associazione Italiana Elettrosensibili, Associazione per la protezione e lotta all'elettrosmog, Comitato Oltre la MCS, Obiettivo Sensibile, Comitato Fibromialgici Uniti, Movimento Europeo Diversamente Abili**), organi nazionali d'informazione ecologica (**Terra Nuova**).

L'Alleanza Italiana Stop 5G ha promosso e aderisce all'**Alleanza Europea Stop 5G**, rinnovando la richiesta per una moratoria internazionale sul 5G anche agli organi politico-decisionali d'Europa.

■ 5G da incubo, arriva in Italia il Wi-Fi dallo Spazio

INCHIESTA

Maurizio Martucci

*Primi in Europa, come in USA firmati accordi con l'Agenzia Spaziale per il 5G in orbita: ecco il documento esclusivo di Abruzzo e L'Aquila. Saremo tutti irradiati, anche a Roma. **Documenti esclusivi***

Adesso abbiamo un altro primato. **L'Italia è la prima nazione d'Europa ad aver sottoscritto due diversi accordi con l'Agenzia Spaziale Europea per il lancio del 5G dallo spazio** detenendo, sulle tre città europee sinora interessate, anche il record di due trattative concluse sulle tre sinora stipulate. Groingen (Olanda), L'Aquila e Roma sono infatti le prime e sinora uniche amministrazioni d'Europa ad aver sottoscritto intese per il Wi-Fi dallo spazio, autorizzato dalla **Federal Communications Commission (FCC)** americana nel lancio in orbita di 12.000 satelliti, **con i primi 60 satelliti Starlink** (tre già si sono persi e andranno in autocombustione nell'atmosfera) partiti a Maggio 2019 dalla base di Cape Canaveral. Il progetto europeo e statunitense, che ha nell'imprenditore transumanista **Elon Musk** e nella sua flotta **SpaceX** la punta di lancia, prevede la copertura di tutto lo spazio terracqueo con il wireless di quinta generazione, osservazione della terra, sistema satellitare globale di navigazione (GNSS), comunicazioni satellitari saranno integrabili con le tecnologie 5G nei quattro ambiti verticali di intervento previsti dal progetto, sicurezza, mobilità, cultura e turismo, monitoraggio infrastrutture. I satelliti s'aggiungeranno ai circa 2.000 già in orbita (alcuni trasmettono da anni segnali GPS) e saranno a quota variabile da 210 a 750 miglia per irradiare ogni zona della terra con **frequenze estremamente alte tra 37,5 e 42 Ghz**. Secondo l'Appello internazionale Stop 5G dalla Terra e dallo Spazio, oltre 100.000 firme raccolte in 187 paesi del mondo con l'adesione dell'Alleanza Italiana Stop 5G, "ogni satellite emetterà onde millimetriche con una potenza effettiva irradiata di fino a 5 milioni di Watt da migliaia di antenne disposte in un array a fasi.

Sebbene l'energia che raggiunge il suolo dai satelliti sarà inferiore a quella delle antenne a terra, essa irraderà le aree della Terra non raggiunte dai trasmettitori e sarà aggiuntiva alle trasmissioni 5G di miliardi di oggetti Internet delle cose a terra. Inoltre, i satelliti saranno localizzati nella magnetosfera terrestre, che esercita un'influenza significativa sulle proprietà elettriche dell'atmosfera".

Per l'appello mondiale Stop 5G rivolto all'**ONU** e all'**Organizzazione Mondiale della Sanità**, il 5G dallo spazio violerebbe "il trattato sullo spazio extra-atmosferico (1967) che richiede come gli Stati contraenti devono ... evitare effetti pregiudizievoli di contaminazione e di modificazioni nocive del mezzo terrestre, dovute all'introduzione di sostanze extraterrestri" (articolo IX), così come le linee guida delle Nazioni Unite per la sostenibilità a lungo termine delle attività nello spazio extra-atmosferico (2018), prevedono che "gli Stati e le organizzazioni intergovernative internazionali dovrebbero affrontare ... i rischi per le persone, la proprietà, la salute pubblica e l'ambiente associati al lancio, operazioni in orbita e rientro di oggetti spaziali (linea guida 2.2). Roma Capitale ha comunque sottoscritto a Giugno 2019 un protocollo d'intesa con **l'Agenzia Spaziale Europea (ESA)** "per progettare e realizzare soluzioni e applicazioni basate sull'integrazione delle risorse satellitari con le reti mobili di quinta generazione. Obiettivo della cooperazione tra le istituzioni è quello di arricchire le sperimentazioni del progetto #Roma5G avvalendosi delle professionalità e dell'esperienza tecnica messa a disposizione da ESA." Lo stesso **Memorandum of Internet** per la creazione di una partnership istituzionale è stato

L'Esponente
Daniela Valentini

Il Responsabile dell'Ufficio
Daniela Valentini

Il Dirigente del Servizio
Piergiorgio Tittarelli

Il Direttore Regionale
Piergiorgio Tittarelli

Il Componente la Giunta
On.le Giovanni LOLLI

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

Il Segretario della Giunta



GIUNTA REGIONALE

Seaduta in data **- 7 FEB. 2019** Deliberazione N. **106**

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Sig. Presidente **Giovanni LOLLI**

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. LOLLI Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. BERARDINETTI Lorenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. D'IGNAZIO Giorgio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4. PAOLUCCI Silvio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5. PEPE Dino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. SCLOCCO Marinella	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario **Daniela Valenza**

OGGETTO

Attività di sperimentazione delle tecnologie di comunicazione "5G" - Approvazione dello schema di "Memorandum of Intent" con l'Agenzia Spaziale Europea (ESA), l'Università de L'Aquila e il Comune de L'Aquila per la creazione di una partnership istituzionale.

LA GIUNTA REGIONALE

PRESO ATTO:

- dell'Avviso pubblicato in data 16 marzo 2017, con il quale il MISE, al fine di dare attuazione alla Comunicazione CE n.2016/588 "5G Action Plan" entro il 2020, ha aperto la procedura per l'acquisizione di proposte progettuali per la realizzazione di sperimentazioni precommerciali nella disponibilità di spettro radio 3.6 - 3.8 Ghz;
- della determinazione della Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, Radiodiffusione e Postali del MISE, datata 2 agosto 2017, con la quale è stata approvata la relativa graduatoria elaborata dalla Commissione di cui al punto 7 del citato Avviso;

siglato a Febbraio 2019 da quattro dei sei componenti della giunta uscente della **Regione Abruzzo**, oltre che dal Comune de L'Aquila e Università degli Studi dell'Aquila. In **esclusiva assoluta** riportiamo alcuni documenti dell'accordo che prevede la sperimentazione sul territorio della città de L'Aquila delle **"opportunità in termini di applicazioni e servizi che potranno essere sviluppati dalla tecnologia di telecomunicazioni cosiddetta di quinta generazione"**. Gli accordi restano invariati fino al 31 Dicembre 2020.

Considering ESA's technical expertise in space-based applications and downstream services, in particular in the framework of the ARTES Integrated Applications Promotion (IAP) Element;

Whereas UNIVAQ, REGIONEABRUZZO and MUNICIPALITYAQ's purpose is to strengthen the economy and employment in L'Aquila area and Abruzzo region as a whole focusing on sustainable (economic) initiatives with a long term benefit for the region; for this purpose UNIVAQ, REGIONEABRUZZO and MUNICIPALITYAQ have jointly promoted and started, several research and development projects to establish an extensive 5G fieldlab in the city of L'Aquila;

Acknowledging that the Signatories have a strong interest in the development of space activities in the context of 5G;

Consistent with their respective purposes, the Signatories wish to cooperate with a view to analyse, develop and implement space enabled innovative applications solutions and services in the context of 5G;

Whereas the Signatories wish to join their efforts in the achievement of common objectives as described, and on the basis outlined, below.

Purpose

The purpose of this Memorandum is to set out the Signatories' common objectives and to provide for the necessary steps to be taken by the Signatories in order to ensure the successful cooperation between them.

Common objectives

With the aim of strengthening the joint efforts on 5G and space-based applications, the Signatories' common objectives focus on providing entities with the opportunity to pursue innovative space-based applications developments leveraging on the deployment of the latest generation of mobile communication. The areas of those applications shall be relevant to many vertical domains, among those structural health monitoring of large civil infrastructures and intelligent transport.

Cooperation between the Signatories

To support the achievement of their common objectives, the Signatories intend to:

- Share knowledge, ideas and lessons learned;
- Utilize and leverage their relevant resources, expertise and facilities necessary to ensure the success of the common objectives, in support of the activities initiated in the context of this cooperation. In such case, the conditions to make assets and other resources of one Signatory (e.g. 5G L'Aquila fieldlab)

available to the selected entity/entities will be defined in an exchange of letters between the Signatories;

- Plan and manage jointly relevant activities in areas of common interest in line with the Signatories' respective legal frameworks;
- Collaborate on the organization and execution of activities with a view to reach the common objectives identified;
- Regularly attend meetings concerning the effectiveness of the collaboration, with reference to the priorities agreed.

Each Signatory plans to contribute to the activities undertaken pursuant to this Memorandum, in one or more of the following ways, as each Signatory is free to determine independently:

- By providing staff time;
- By providing facilities for activities, workshops, conferences or training seminars;
- By engaging and funding each of the Signatories own contracts with entity/entities related to the identified objectives;
- By such other means as such Signatory may decide.

No exchange of funds or other legal obligations to carry out certain activities are envisaged under this Memorandum. Each Signatory is free to decide on and responsible for all aspects of its own activities under this Memorandum.

The Signatories will enjoy no exclusivity and, consequently, the Signatories will be in a position to enter into similar arrangements with other providers/organisations/entities.

All activities under this Memorandum will be performed strictly in accordance with the competition/ antitrust law and regulation, as applicable to each of the Signatories.

Disclosure of proprietary information

Any sharing of proprietary information between the Signatories identified as such (e.g. strategic and commercially sensitive information), including all information, works and/or results jointly developed in the setting of activities initiated in the setting of this Memorandum, will be subject to their respective policies and procedures relating to the disclosure of information of proprietary nature.

Any proprietary information exchanged will be used solely for the purpose of implementing the undertakings contemplated in this Memorandum and such information will be kept confidential by each of the Signatories. Without limiting the foregoing, the proprietary information will not be used in any way in competition with the business of the other Signatory. Notwithstanding the foregoing,

■ Limiti soglia: la proposta ECRR è la vera alternativa ICNIRP

Andrea Grieco

Tutelarci dall'elettrosmog. Non solo effetti termici ma anche biologici con la quantificazione dell'esposizione cumulativa per fasce: l'assorbimento per bambini, donne incinte e adulti non è la stessa come si continua a credere

I limiti di esposizione alle radiazioni non ionizzanti nella banda radio sono fissati, dai diversi Stati, tenendo conto delle indicazioni fornite dalla **Commissione Internazionale per la Protezione dalle Radiazioni Non Ionizzanti (ICNIRP)** e dall'**Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)**. Stiamo parlando, per intenderci, delle radiazioni provenienti dalle stazioni radiotelevisive, dalla telefonia mobile (stazioni radio base e cellulari), dai Wi-Fi etc, nella banda di frequenze **da 0 a 300 GHz**. L'ICNIRP è un'organizzazione non governativa che da anni, su incarico dell'OMS, studia gli effetti delle radiazioni non ionizzanti proponendo i limiti di esposizione per la sicurezza delle persone e dell'ambiente. Questi limiti sono riportati in pubblicazioni dell'Istituto conosciute come linee guida. Le linee guida attuali, fissate nel 1998 e aggiornate nel 2009, stabiliscono i limiti di esposizione tenendo conto unicamente del cosiddetto effetto termico, cioè dall'aumento di temperatura dei tessuti organici dovuto all'energia depositata dalle onde elettromagnetiche. Se la temperatura sale troppo, i tessuti rischiano di essere danneggiati. Per frequenze fino a 6 GHz, i limiti sono espressi attraverso una grandezza chiamata Tasso di Assorbimento Specifico (SAR). **Il SAR misura la quantità di energia assorbita dal tessuto nell'unità di tempo e per unità di massa** (nel Sistema Internazionale si misura in Watt/kilogrammo, W/kg).

Attualmente l'ICNIRP sta rivedendo le linee guida, ma dalla bozza pubblicata sul sito ufficiale non sembra voler rinunciare all'assunto che solo gli effetti termici siano importanti, sebbene migliaia di pubblicazioni indichino che non è così. Nello stabilire i limiti non si tiene conto, inoltre, di eventuali effetti cumulativi, ma solo di quelli acuti.

Secondo l'attuale normativa, possiamo essere esposti per un tempo indefinito a un SAR **inferiore a 2,0 W/kg** (limite europeo per la testa e il tronco, mentre è di **0,08 W/kg** per l'intero corpo) senza subire conseguenze. È come dire che possiamo tenere in mano un oggetto per un tempo indefinito, purché la sua temperatura non superi un certo valore.

Il Comitato Europeo per i Rischi da Radiazioni (ECRR) propone però un'approccio diverso, che tenga conto di eventuali effetti cumulativi. L'ECRR nasce nel 1997 dopo un meeting del Partito Europeo dei Verdi per occuparsi dei rischi da radiazioni ionizzanti e nel 2018 si costituisce il sottocomitato per le radiazioni non ionizzanti. Questo ha stilato un documento dove sono indicati nuovi limiti di esposizione decisamente più cautelativi. Il principio base è che gli effetti della dose di radiazione assorbita sono cumulativi, come nel caso delle radiazioni ionizzanti. Occorre tener conto, inoltre, di fattori correttivi legati alla frequenza, all'età e alla tipologia delle persone esposte. Il Comitato fissa i limiti tenendo conto degli studi pubblicati nel 2018 dal **National Toxicology Program (NTP)** e dall'**Istituto Ramazzini** sull'insorgenza di rare forme tumorali in roditori esposti a campi elettromagnetici tipici della telefonia mobile.

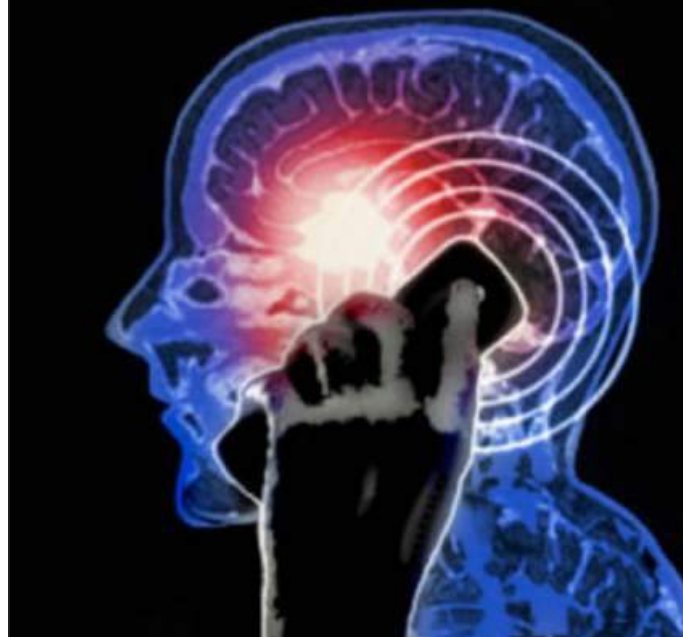
L'unità di misura scelta dall'ECRR per valutare l'esposizione cumulativa è l'Nrad. **1 Nrad corrisponde a mille Juole per kg, 1 kJ/kg**. Alla frequenza di 2,0 GHz, il limite proposto per gli adulti sani è di 50 Nrad all'anno, scende a 10 Nrad per i ragazzi dai 12 ai 19 anni e a 5 Nrad per i bambini dai 6 ai 12 anni e le donne incinte. Per i bambini di età inferiore ai 6 anni si applica il principio di massima precauzione, l'esposizione deve cioè essere la più bassa ragionevolmente

possibile (principio ALARA). Per essere chiari, questi limiti corrispondono mediamente, per gli adulti, a un massimo di 12 minuti al giorno di conversazione con il cellulare prossimo alla testa, senza contare le altre sorgenti. Per le altre categorie le durate devono essere ridotte in proporzione alla diminuzione dei limiti.

All'aumentare della frequenza, poi, i limiti decrescono ulteriormente. Nel range 2-6 GHz tutti i limiti sono ridotti a un terzo. I limiti sono ancora più restrittivi per frequenze più alte. La proposta dell'ECRR tiene conto, ovviamente, anche degli effetti acuti, introducendo limiti giornalieri per la dose assorbita.

La nuova ottica in cui inquadrare i limiti di esposizione tiene conto sia di dosi elevate con esposizioni di breve periodo (tipicamente l'uso di un cellulare) sia di dosi modeste ma con esposizioni continuative e di lungo periodo (presenza di stazioni radio base o Wi-Fi). Ciò è sicuramente una buona base di partenza per ridiscutere a livello nazionale e internazionale le normative relative alle radiazioni non ionizzanti. Alla luce delle migliaia di studi che confermano la presenza di effetti non termici e cumulativi, non possiamo che appoggiare la posizione cautelativa dell'ECRR.

#STOP5G



IDEA  **SCUODO**
Gruppo Creamoda

**INNOVARE
PER PROTEGGERE**

**IDEASCUODO
UNITI CONTRO
L'ELETTROSMOG**

Tutta la nostra produzione è brevettata e certificata dai maggiori istituti nazionali ed europei riconosciuti che si occupano di verificare l'efficacia dei prodotti.

www.ideascudo.com



#STOP5G

UNO STRISCIONE SU OGNI BALCONE



campagna nazionale unitaria
di mobilitazione permanente
per la moratoria promossa
dall'Alleanza Italiana Stop 5G

www.alleanzaitalianastop5g.it

■ “Il Ministro della Salute deve chiedere opportune verifiche sanitarie per il 5G”

INTERVISTA

Maurizio Martucci

Anche il Prof. Ernesto Burgio è per la moratoria nazionale e la revisione delle metodologie di studio sugli effetti dei campi elettromagnetici

Esperto in epigenetica, **Ernesto Burgio** è pediatra, sta nel consiglio scientifico dell'**Istituto europeo di ricerca sul cancro di Bruxelles** e per studiare la salute dei bambini finì in un gruppo OMS. Davanti a quattro vescovi, nel recente Convegno Nazionale di Pastorale della Salute della CEI ha chiesto al Governo una moratoria sul 5G. Ecco la sua versione: "ci sono soggetti deboli e più esposti al rischio, donne incinte, feti, neonati, bambini. Finalmente abbiamo un Ministro della Salute medico, si è sempre interessata di pericoli ambientali." Ma finora, però, mai del 5G. "La Grillo dovrebbe chiedere opportune verifiche sanitarie sul 5G, bisogna prima studiare, riscontrare, non possiamo correre rischi enormi perché qualcuno ha investito soldi e qualcun altro glielo ha fatto fare senza una valutazione preliminare socio-sanitaria. Il ministro dovrebbe riscontrare anche i danni derivabili pure da altre fonti inquinanti elettromagnetiche. Ormai esiste una florida letteratura che lo dimostra, soprattutto nelle prime fasi di vita del bambino, 2-3 anni, le radiofrequenze possono disturbare i neuroni." Secondo Burgio ICNIRP e OMS dovrebbero riaggiornare metodologia d'indagine e sintesi di studio.

"I modelli di rischio e danno su cui si basano le convenzioni internazionali sono supposti vecchi di 70-80 anni e introdotti da fisici e non da biologi, sono modelli superati. Quello che si vede nei tessuti animali esposti a campi elettromagnetici è ben altro: ripercussioni sul DNA, genoma ed epigenoma, quest'ultimo viene attivato solo dopo pochi minuti dall'esposizione all'irradiazione. Si tratta di ambiti di medicina in cui l'INCIRP e le varie ARPA italiane non possono avere competenza. L'epidemiologia tradizionale non funziona, perché i veri danni si vedono nelle generazioni successive. L'OMS dovrebbe riscrivere le regole su modalità e valutazione dei rischi in campo epidemiologico e omotossicologico, come pure per il danno meccanico sul DNA, dove l'espressione alterata oggi non viene riconosciuta né valutata".



**TRA
IL DIRE
E IL FARE
[INFORMARE]***



* [Le persone affette da MCS, una condizione complessa determinata da aspetti genetici e ambientali, risultano intolleranti alle sostanze chimiche e trovano giovamento solo vivendo in un ambiente sano e protetto dagli inquinanti ambientali. L'impegno del Comitato Oltre la MCS è quello di condividere pratiche di vita quotidiana, fornire informazioni per ridurre e limitare l'isolamento sociale derivante dalla patologia, divulgare la conoscenza e la prevenzione della malattia, promuovere la ricerca scientifica e il riconoscimento medico, legale e sociale della patologia come disordine di origine organica biologica.]

MCS
Multiple Chemical Sensitivity
Sensibilità Chimica Multipla



FACEBOOK
GRUPPO OLTRE LA MCS
www.oltrelamcs.org

OFF

DISCONNESSI DAY

**GIORNATA EUROPEA
di SCIOPERO DIGITALE
1 SETTEMBRE 2019**

#STOP5G

con il patrocinio di



Centro Tutela
Consumatori Utenti



MOVIMENTO
CONSUMATORI

non usare smartphone,
cellulari, wi-fi, tablet
e connessioni wireless



**Stop 5G, moratoria subito
e difesa della salute**

Alleanza Europea Stop 5G

Governo Conte, imploso per colpa del 5G?

All'orizzonte dell'implosione giallo-verde uno scontro geopolitico con trame internazionali maturato sul 5G, tra Salvini filo USA e Di Maio filo Cina. In mezzo, a rimetterci in salute, i cittadini ignari della posta in gioco e inermi costretti a subire scelte azzardate che espongono 60 milioni di civili italiani a vivere immersi in un brodo elettromagnetico senza precedenti nella storia dell'umanità.

<https://oasisana.com/2019/08/25/governo-conte-affossato-dal-5g-sen-de-bonis-ci-rimettono-i-cittadini-costretti-a-vivere-in-un-forno-a-microonde/>

Apocalisse 5G, ecco il film che sta facendo tremare il mondo

Nella versione originale con oltre 1 milione di web-spettatori su YouTube, arriva con sottotitoli in italiano il docu-film d'inchiesta 5G APOCALYPSE – THE EXTINCTION EVENT, prodotto nel 2019 da Sacha Stone. Il documentario svela i lati oscuri del 5G, denunciandone rischi per umanità ed ecosistema e persino finalità militari, mostrando frammenti di interventi istituzionali USA e ONU. Tra gli altri, raccoglie le interviste di autorevoli esperti di fama mondiale sui rischi dell'elettrosmog quali Olle Johansson e Martin Pall.

<https://oasisana.com/2019/08/25/5g-apocalisse-ecco-il-film-in-italiano/>

Parlamento Europeo, affermazione shock: il 5G non ha bisogno di studi sulla salute!

All'interrogazione dell'europarlamentare Michele Rivasi è seguita la risposta di Marya Gabriel, attuale Commissario europeo per l'economia e la società digitale: ha detto che ogni tipo di valutazione preliminare sulla salute non è affatto necessaria!

<https://oasisana.com/2019/08/23/parlamento-europeo-da-brividi-linterrogazione-sul-5g-investiti-700-milioni-di-euro-ma-non-per-valutazione-sulla-salute-umana-la-risposta-non-e-necessaria/>

Alleanza Europea Stop 5G, si scende in piazza in Olanda, Svizzera e presto in Italia

Stop 5G, l'Europa che non ci sta a rischiare salute e futuro scende in piazza, per responsabilizzare organi politici di governo. Pronte già due manifestazioni nazionali, al vaglio la terza. Si comincia il 9 Settembre 2019 in Olanda a L'Aja, il 21 Settembre sarà la volta della Svizzera e poi toccherà all'Italia.

<https://oasisana.com/2019/08/22/stop-5g-tutti-a-manifestare-in-piazza-il-9-settembre-in-olanda-laja-corte-di-justizia-il-21-in-svizzera-berna-e-poi-in-italia-notizia-esclusiva-oasi-sana/>

Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità su tumori, cellulari e 5G: l'ombra dei conflitti d'interessi

Il rapporto ISTISAN 19/11 redatto dall'Istituto Superiore di Sanità con la sintesi di evidenze scientifiche tra radiofrequenze e tumori ha fatto il giro d'Italia, conquistati Tg, Web e giornali: "l'uso del cellulare non risulta associato all'incidenza di neoplasie nelle aree più esposte durante le chiamate vocali – si afferma – ma servono altre indagini sui rischi legati all'utilizzo fin dall'infanzia". La rivendicazione della tesi negazionista ha scosso il mondo della ricerca medico-scientifica indipendente che, forte degli aggiornamenti in letteratura biomedica e di ben 26.000 voci sugli effetti dannosi dell'elettrosmog, ora promette circostanziate repliche per sconfessare una tesi isolata nelle evidenze di una decina di meta-analisi in cui risulta invece provato e schiacciante l'effetto nocivo di radiofrequenze onde non ionizzanti.

<https://oasisana.com/2019/08/09/esclusivo-cellulari-tumori-lombra-del-conflitto-dinteressi-sul-rapporto-dellistituto-superiore-di-sanita/>

Petizione e documento dei medici di ISDE Italia: sul 5G l'ISS non ci tutela!

In un commentario di 19 pagine a firma del Dott. Agostino Di Ciaula, presidente del comitato scientifico, ISDE Italia smaschera le falle metodologiche dello studio, smontando la tesi negazionista, offuscata da una visione parziale e monca di elementi sostanziali per la valutazione dei danni complessivi da elettrosmog. E con l'oncologo Prof. Benedetto Terracini (già Epidemiologia dei Tumori all'Università di Torino) lancia una petizione on-line per il Ministro della Salute.

<https://oasisana.com/2019/08/16/5g-tumori-cellulari-i-medici-isde-italia-smascherano-il-rapporto-dellistituto-superiore-di-sanita-inadeguato-a-garantire-la-salute-pubblica/>

Documenti utili, ecco tutto quello di cui hanno bisogno cittadini e politica per rivendicare la precauzione

Diffida per il Sindaco, modello raccolta firme di opposizione al 5G, modello di istanza di accesso agli atti per capire cos'è quell'antenna posizionata davanti casa. E poi, modello di delibera di giunta, mozione di consiglio comunale e ordinanza Stop 5G del Sindaco. E tanto altro materiale ancora.

<https://www.alleanzaitalianastop5g.it/442963891>

Italia Stop 5G, quasi 120 atti ufficiali sinora prodotti da Parlamento, Regioni, Province e Comuni

Ecco la lista aggiornata, di tutti gli atti presentati e ufficialmente già approvati in nome della prevenzione e precauzione.

<https://www.alleanzaitalianastop5g.it/443193497>

Bandiera arancione, 5G nei 227 borghi più belli d'Italia: ecco la lista

Il Touring Club Italiano, tramite l'Associazione dei Paesi Bandiera Arancione ha stipulato un accordo quadro con la società INWIT Spa, Infrastrutture Wireless Italiane nata dal Gruppo

Telecom Italia. La convenzione prevede il lancio del 5G nei 227 borghi e piccoli centri italiani: saranno coperti in maniera ubiquitaria da mini-antenne 5G con sistema DAS, cioè da una rete di antenne spazialmente separate, collegate tramite cavo coassiale e fibra, per fornire servizi wireless, cioè il 5G irradiato nell'aria da sorgenti molto ravvicinate.

<https://oasisana.com/2019/08/17/ecco-la-lista-bandiera-arancione-5g-in-altri-227-borghi-e-piccoli-comuni-ditalia-ma-i-cittadini-lo-sanno-e-i-sindaci-conoscono-i-rischi-per-la-salute/>

Comunità Montane, 5G anche su tutte le vette d'Italia

La sigla è quella dell'UNCCEM, sta per Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani, ma nell'invito rivolto alla popolazione delle zone in altura, al posto della tutela di cime e vette spiccano i marchi di tre "principali operatori di telefonia mobile". Perché anche in montagna si punta all'irradiazione ubiquitaria e permanente, senza soluzione di continuità.

<https://oasisana.com/2019/08/19/uncem-ecco-chi-sono-i-montanari-che-vogliono-il-5g-su-tutte-le-montagne-ditalia-inchiesta-esclusiva-prima-parte/>

SANITÀ «L'ISTITUTO SUPERIORE ESPRIME DUBBI, MA LA PREVENZIONE È D'OBBLIGO» «Basta rassicurazioni sui tumori provocati dall'uso del cellulare» L'associazione dei medici per l'Ambiente accusa

«Tumori per i cellulari? Non è possibile sapere». L'Istituto Superiore di Sanità citati il rapporto, un troppo tranquillizzante che lo smonta anche se non fosse ancora "un certo grado d'incertezza" riguardo alle conseguenze di un uso molto intenso, o agli effetti a lungo termine dell'uso del cellulare iniziato da bambini e di inaffidabile stagione "vulnerabilità a questi effetti durante l'infanzia". L'impugnazione potrebbe venire dall'Associazione Italiana Medici per l'Ambiente (ISDE) che accusa l'ISS di essere un "cavallo di Frisia" per la prevenzione, per la presenza di pesanti dubbi ed evidenze non proprio miriadi "sottostanti dei rischi". Pertanto, a parte la generalizzazione documentata fatta dal Comitato scientifico diretto da Benedetto Terracini già professore di Igigie, oncologo dei tumori, università di Torino e Agostino Di Ciaula, l'Isde ha già raccolto l'invito fatto contro questo documento che scagiona i telefoni. L'Isde chiede di non classificare "irrelevanti" quelle che finora non sappiamo, ma che non va ignorata finché non escluso il rischio, sia potenziale". L'ISS è accusato di essere, non giustificabile, di rassicurazione.

Se non si fossero ignorati i "rischi" che riguardavano la mobilità del feto di sostanze, in particolare, il suo rapporto mediante con il sistema del polmone di vetro su 100, se non fossero stati ignorati i rischi con la tecnica assoluta

del "uso" e non evidente "dimenticare", si sarebbero evitati milioni di morti.

L'eccezione di rassicurazione, nonostante l'incertezza, rischia, oggi, di rivelarsi, negli anni a venire, altrettanto "irrevocabile".

L'ISS - dice l'Isde - si spinge addirittura a riconoscere che "la normativa nazionale vigente, nel caso delle bande di frequenza proprie della rete 5G, è inadeguata a verificare l'esistenza di livelli di esposizione certa, a stabilire i rischi per la salute pubblica" per le percentuali "incremento eccessivo del numero di impianti installati sul territorio... per la presenza di esposizione molto complessa, con livelli di campo elettromagnetico fortemente variabili nel tempo, nelle spinte e nell'uso delle risorse delle bande di frequenza - in parte - ancora il privo. Terracini - di inchieste scientifiche ma si evita di replicare in sostanza se si propone quale utilizzo futuro a fini di prevenzione primaria".

Come si può spiegare, allora, il "villaggio ipersensibile" e la "sensibilità" (Terracini) dell'istituto Istituto superiore che è l'organo tecnico del Governo?

Altre ricerche sono state fatte e non demerito e la dipendenza da cellulari (si sono espansi specialmente i ragazzi). Un altro problema che potrà, quanto meno, anche oggi, l'applicazione del principio di precauzione.

Nicola Stronati

Pagina Facebook

Alleanza Italiana Stop 5G

Sito Web

www.alleanzaitalianastop5g.it

Portavoce nazionale, ufficio stampa

Dott. Maurizio Martucci

alleanzaitalianastop5g@gmail.com

Segreteria nazionale

Roberta Borghese

stop5gmeeting@gmail.com

Grafica e creatività

Stefania Rotondi

OBIETTIVO 40.000 ADESIONI SUBITO

Firma su Change.org la petizione Stop 5G, moratoria subito in difesa della salute pubblica promossa dall'Alleanza Italiana Stop 5G e lanciata dalla dott.ssa Fiorella Belpoggi

<https://www.change.org/p/governo-italiano-stop-5g-moratoria-subito-in-difesa-della-salute-pubblica>

GRUPPO DI COORDINAMENTO OPERATIVO TERRITORIALE DELL'ALLEANZA ITALIANA STOP5G

1. ABRUZZO

Dott.ssa Tonia Di Giovacchino
tonia.digiovacchino@libero.it

2. BASILICATA

Arch. Antonella Masi
antomasi1975@gmail.com

3. CAMPANIA

Dott.ssa Maria Gioia Tomassetti
ippocrates2005@libero.it

4. LAZIO

Dott.ssa Annalisa Buccieri
annalisabuccieri@yahoo.it

5. LOMABARDIA

Dott. Paolo Orio
paolo.orio17@gmail.com

6. SARDEGNA

Dott.ssa Claudia Zuncheddu
claudia.zuncheddu@tiscali.it

7. SICILIA

Tania Spanò
tianaspano@gmail.com

8. TRENTO ALTO ADIGE

Andrea Maschio
andrea.maschio@rcpsnc.it

9. UMBRIA

Prof. Marinella Giulietti
marinellagiulietti@hotmail.it

11. VENETO

Arch. Laura Masiero
masierolaura1211@gmail.com



#STOP5G

**Il vero
progresso
non
offende
la terra**
(cit.)



DISCONNESSI

newsletter gratuita e periodica,
per riceverla basta scrivere una email
col proprio indirizzo
autorizzando il trattamento dati
alleanzaitalianastop5g@gmail.com

www.alleanzaitalianastop5g.it